Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione Classe di Laurea L-19

Anno accademico 2022/2023

Indice

Art. 1 – Premesse
Art. 2 – Gestione del CdS
Art. 3 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità
Art. 4– Ordinamento didattico
Art. 5 – Sbocchi professionali e occupazionali
Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi
Art. 7 – Piano degli studi
Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali
Art. 9 – Esami e verifiche
Art. 10 – Prova finale
Art. 11 – Orientamento e tutorato
Art. 12 – Ammissione al corso
Art. 13 – Riconoscimento di CFU in ingresso
Art. 14 –Iscrizioni agli anni successivi, trasferimenti e rinuncia agli studi
Art. 15 – Studenti a tempo parziale
Art. 16 – Obblighi di frequenza
Art. 17 – Tirocini curriculari
Art. 18 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero
Art. 19– Modifiche al Regolamento
Allegato 1 – Ordinamento didattico
Allegato 2 – Piano degli studi
Allegato 3 – Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

Art.1 - Premesse

1. Presso l'Ateneo è istituito, a decorrere dall'a.a. 2016-2017,
   il Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione, Classe delle lauree L19. La denominazione in inglese del corso è *Educational Science*
2. Il corso è erogato in modalità prevalentemente a distanza
3. La durata normale del corso è stabilita in tre anni.
4. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).
5. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione, Classe delle lauree L19. A coloro che hanno conseguito la laurea triennale compete la qualifica accademica di dottore.
6. La segreteria, su richiesta, fornisce ai laureati il Diploma Supplement in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.
7. Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, disciplina l'organizzazione didattica del CdS.

Art.2 - Gestione del CdS

1. Sono organi del CdS:
   a) Il Coordinatore del Corso di Studi, nominato dal CTO tra i docenti del corso;
   b) Consiglio di CdS (CCdS), composto dai docenti titolari di almeno un insegnamento;
   c) La Commissione per il Coordinamento Didattico con compiti di promozione e verifica della qualità e della unitarietà degli insegnamenti del CdS.
2. Il CCdS è convocato dal Coordinatore, o da un membro del CTO, presso la sede di Novedrate, almeno una volta all'anno ovvero ogni volta che lo richieda almeno un terzo dei suoi membri, o per iniziativa del Rettore, Direttore Generale o delibera del CTO.
3. Le convocazioni del CCdS sono effettuate mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica dell'università intestato al docente (@uniecampus.it) almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.
4. E' ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti; è altresì ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano anche mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto in modalità asincrona; in questo caso la comunicazione deve assegnare un termine congruo (non inferiore ai tre giorni non superiore ai sette giorni) entro il quale il singolo membro del CCdS è tenuto a rispondere e oltre il quale il mancato intervento equivarrà a mancata partecipazione all'incontro.

Art.3 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. L'Ateneo adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite

nel proprio sito internet.
2. Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art.4 - Ordinamento didattico

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DM 22 ottobre 2004, n. 270, il CdS ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico è riportato nell'Allegato 1.
2. Il CdS comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
3. Il CdS comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
   a) attività formative di base
   b) attività formative caratterizzanti;
   c) attività formative affini o integrative;
   d) attività a scelta dello studente;
   e) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
   f) attività formative relative al tirocinio curricolare
4. Il CTO è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

Art. 5 - Sbocchi professionali e occupazionali e sbocchi legati alla prosecuzione degli studi

1. Sbocchi professionali e occupazionali: Il laureato può operare nei servizi culturali e territoriali, nell'area del disagio, della marginalità sociale e della multiculturalità, nei servizi alla persona, nelle agenzie che si occupano di attività di volontariato, con l'obiettivo di promuovere e tutelare la persona, nelle differenti fasce di età, dall'infanzia all'adultità, operando anche nell'ambito della diversità, attraverso mirate ed efficaci iniziative per la formazione e l'educazione, la prevenzione e la riduzione del disagio e dello svantaggio. I Servizi di esercizio professionale sono costituiti da strutture pubbliche e private caratterizzate da funzioni educative, ricreative, di animazione, di recupero, di accoglienza, di inclusione e reinserimento sociale. Nello specifico potrà operare in centri e strutture socio-educative, comunità per minori, comunità terapeutiche per minori e adulti, servizi sociali, centri per anziani, centri per immigrati, comunità per soggetti in condizioni di disagio socio-culturale, sistema penitenziario. esperto in formazione (progettazione e conduzione di percorsi) in differenti contesti educativi e professionali; esperto nella didattica per l'insegnamento; Professori di scuola pre-primaria; educatore di nido, micro-nido, nidi aziendali, ludoteche, centri pubblici e privati per famiglie; educatore in Servizi per l'infanzia.
   Il Cds in Scienze dell'educazione e della formazione prepara alle professioni di:
   a) Educatori professionali (codice ISTAT 3.2.1.2.7)
   b) Insegnanti nella formazione professionale (codice ISTAT 3.4.2.2.0)
   c) Professori di scuola pre-primaria [codice ISTAT 2.6.4.2.0]

2. Sbocchi formativi previsti per i laureati: il CdS in Scienze dell'educazione e della formazione permette il proseguimento degli studi nel secondo livello di formazione offerto dai CdS magistrali nella classe LM85

Art. 6 –Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi

1. In accordo con quanto stabilito dal Decreto Ministeriale istitutivo i Laureati del Corso in Scienze dell'educazione e della formazione devono acquisire competenze teorico-pratiche relativamente alle discipline proposte, di progettazione e valutazione nei settori formativi ed educativi.

   Nell'indirizzo di *Scienze dell'educazione e della formazione* è previsto il conseguimento di:
   - Conoscenze specifiche dei processi educativi;
   - Conoscenze pratiche relative alla progettazione di percorsi di formazione umana;
   - Conoscenze teoriche e pratiche relative alla valutazione di specifiche abilità;
   - Analisi della società multietnica; -progettazione di interventi attività di animazione;
   - Uso degli strumenti tecnologici;
   - Saper condurre, nell'ambito di contesti collegiali, attività di team teaching e di collaborazione con altre figure contestuali attive.

   Il percorso di studio è strutturato mediante un triennio, nel quale durante il primo anno è prevista l'acquisizione di nozioni di base nelle discipline pedagogiche e didattiche; il secondo anno si caratterizza per l'approfondimento di competenze metodologiche ed epistemologiche; infine, durante il terzo anno si completa l'acquisizione di competenze pratico-operative inerenti la professione. La gamma degli insegnamenti a scelta consente, a seconda degli interessi personali, di approfondire specifici settori disciplinari. Tali insegnamenti consentono inoltre di personalizzare l'unico percorso di studio caratterizzante previsto. È altresì prevista l'acquisizione di 5 CFU di tirocinio infracurriculare da effettuarsi in enti/Servizi/Istituzioni che operino sul territorio nell'ambito degli sbocchi professionali a cui il nostro Cds risponde. Tale esperienza si pone l'obiettivo di far maturare allo studente le capacità di applicare sul campo le conoscenze teoriche e metodologiche apprese, affinando altresì la capacità di collaborazione con altri operatori con diversa o simile formazione professionale.

   L'indirizzo in *Scienze dell'educazione della prima infanzia* prevede il conseguimento di:
   - Conoscenze teoriche e pratiche nella progettazione e realizzazione di interventi educativi mirati ai bambini dagli 0 ai 3 anni
   - Conoscenze teoriche e pratiche nella cura, nell'educazione e nella socializzazione dei bambini dagli 0 ai 3 anni
   - Attenzione agli aspetti multiculturali, della marginalità e del disagio in questa fascia di età
   - Conoscenze teoriche e pratiche nell'adozione di adeguate strategie e metodologie educative e didattiche finalizzate alla promozione del benessere psicofisico, dello sviluppo identitario, dell'autonomia della creatività e del gioco
   - Conoscenze teoriche e pratiche di comunicazione e collaborazione con il bambino piccolo e la famiglia
   - Conoscenze relative alla valutazione di specifiche abilità nello sviluppo della prima infanzia
   - Progettazione di interventi e attività di animazione nella prima infanzia;
   - Uso degli strumenti tecnologici applicati all'educazione nella prima infanzia
   - Conduzione in contesti collegiali di attività di team teaching e di collaborazione con altre figure contestuali attive
   - Conoscenze e abilità funzionali ad affrontare il percorso di Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche LM85.

   Anche tale indirizzo si articola in un triennio. Durante il primo anno si prevede l'acquisizione di nozioni di base nelle discipline pedagogico-didattiche, sociologiche, psicologiche e neuropsichiatriche con specifica attenzione ai bambini dagli 0 ai 3 anni; nel

secondo anno sono implementate le competenze metodologiche ed epistemologiche così come le conoscenze applicate inerenti la pedagogia dei nidi e dei Servizi per l'infanzia; nel terzo anno sono sviluppate le conoscenze teoriche inerenti la multiculturalità, il pensiero filosofico e psicologico applicato all'ambito educativo. Sono altresì implementate le competenze pratico-operative inerenti la professione di educatore del nido con la sperimentazione delle tecniche di osservazione del comportamento infantile.
È prevista l'acquisizione di 10 CFU di tirocinio infracurruculare, di cui 6 CFU di tirocinio diretto da svolgersi in servizi educativi per l'infanzia (nidi o micronidi) e 4 CFU di tirocinio indiretto seguito da un tutor interno che include attività di progettazione e di rielaborazione in gruppo e individuale.

2. I laureati del CdS in Scienze dell'educazione e della formazione dovranno possedere le seguenti conoscenze e capacità:

Conoscenza e capacità di comprensione (*Knowledge and understanding*).
Il laureato in Scienze dell'educazione e della formazione acquisiscono conoscenze e comprensione dei fondamenti teorici e metodologici delle scienze dell'educazione e della formazione; di progettazione e di valutazione dei servizi e degli interventi educativi e formativi nelle diverse fasce età; di analisi dei processi educativi e formativi, con specifico riferimento a metodologie e strumenti di gestione dei contesti organizzativi complessi; di abilità nella conduzione di interventi educativi e psico-pedagogici sul singolo e sul gruppo; di osservazione e analisi dei contesti educativi; di un atteggiamento e un approccio riflessivo, analitico, logico e progettuale finalizzato ad approfondire le interconnessioni tra gli ambiti disciplinari educativo, pedagogico, psicologico, linguistico, giuridico, storico e filosofico; di nozioni di base e capacità di comprensione dei fenomeni educativi nella loro contestualizzazione storica e geografica; di conoscenze teoriche e metodologiche relative ai processi generali di funzionamento mentale sia dal punto di vista fisiologico che psicologico, anche in considerazione delle differenze culturali; di acquisizione di termini e concetti di base della linguistica italiana; di acquisizione di conoscenze teoriche relative ai processi cognitivi con particolare attenzione alle traiettorie evolutive; di analisi dell'attuale trasformazione culturale (per esempio in riferimento ai fenomeni migratori), attraverso la riflessione sui diversi sistemi di valori condivisi all'interno di un gruppo etnico; di comprensione dello sviluppo infantile, con particolare focus sulla fascia 0-3 anni, nei differenti aspetti fisico, psico-motorio, cognitivo, affettivo-emotivo, relazionale, sociale, identitario, comunicativo; di conoscenze teoriche nella cura, l'educazione e la socializzazione dei bambini con specifica attenzione alla fascia 0-3 anni; di conoscenza dei differenti contesti di vita, con attenzione alle variabili culturali e alle pratiche educative delle famiglie; di sostegno alla genitorialità e alla promozione della relazione con le famiglie; di promozione del benessere psico-fisico e della precoce identificazione dei fattori di rischio, di ritardi, disagio o disturbi nello sviluppo nella prima infanzia; di rilevazione e analisi nei contesti di violenza domestica, di conoscenze relative al pensiero, alla storia, alla normativa, all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni educative in contesto nazionale e internazionale; di progettazione, organizzazione, e valutazione dei contesti e delle attività educative per la prima infanzia; di metodologie educative nella prima infanzia, con specifico focus sul gioco e l'espressività; di osservazione, valutazione e documentazione dei comportamenti dei bambini nella fascia 0-3 anni nei differenti contesti educativi, anche attraverso le metodologie riflessive e l'analisi delle pratiche.

Tali conoscenze e capacita di comprensione sono conseguite sia attraverso lo studio del materiale didattico audio-visivo e dei testi di riferimento (didattica erogativa), sia attraverso la fruizione delle attività interattive previste (forum, aule virtuali, Wiki). La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi si realizza, oltre che in sede di esame (scritto e/o orale) della singola disciplina nonché nella predisposizione e nello svolgimento della prova finale. I risultati verranno dunque accertati non solo sulla base di strumenti e modalità tradizionali, ovvero prove di verifica scritte ed orali, strutturate e semistrutturate, attraverso la valutazione di tirocini e della prova finale, ma anche attraverso prove di autovalutazione in itinere ed esercitazioni con feedback del docente

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*Applyingknowledge and understanding*).
I laureati in Scienze dell'educazione e della formazione, acquisiscono le capacità di applicare le conoscenze necessarie alle consulenze pedagogiche volte a orientare percorsi individuali e collettivi sia in situazioni di sviluppo tipico che atipico; conoscenze teoriche e pratiche organizzative di microsistemi, regolazione degli interventi educativi e gestione del cambiamento; capacità di gestione e coordinamento di servizi e organizzazioni educative, formative, di cura e di assistenza; capacità di progettazione e realizzazione di percorsi di formazione professionale, formazione continua, aggiornamento, riqualificazione scolastica e professionale; di partecipare a progetti educativi e riabilitativi nell'ambito educativo, mediante il tirocinio; di operazionalizzare nel concreto le nozioni acquisite, storiche, geografiche e linguistiche, all'interno della specifica area disciplinare; di implementare il funzionamento dei servizi rivolti a individui, gruppi e comunità, a seconda dei diversi contesti sociali, organizzativi e di lavoro connotati attualmente da una dimensione multietnica; di applicare gli apprendimenti in ambito educativo considerando gli stili individuali attentivi e di memo, con attenzione allo sviluppo tipico e atipico e alla multiculturalità; di osservare e potenziare le competenze cognitive, senso motorie, affettivo-emotive, relazionali, simboliche, comunicative nella prima infanzia; di mettere in pratica conoscenze relative alla cura, all'educazione, alla socializzazione e al gioco nella prima infanzia; di competenze relazionali e comunicative con il bambino e con la famiglia; di sostegno alla genitorialità e alla promozione della relazione con la famiglia; della promozione del benessere psico-fisico e ella capacità di individuazione precoce di fattori di rischio e di disagio o disturbi nello sviluppo nella prima infanzia; di progettazione di servizi per la prima infanzia; di analisi e progettazione di interventi nei casi di violenza domestica; di progettazione, organizzazione e valutazione dei contesti e delle attività educative per la prima infanzia; di analisi del bisogno educativo individuale e di gruppo di cui i bambini sono portatori; di effettuare interventi e alle metodologie educative nella prima infanzia; di osservazione, la valutazione e la documentazione dei comportamenti infantili, con particolare attenzione alla fascia 0-3 anni; di analisi dei contesti e nell'implementazione della ricerca azione nei contesti della prima infanzia.
Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione sono conseguite attraverso la riflessione critica sulle sollecitazioni provenienti dallo studio dei materiali didattici nell'ambito delle attività interattive previste. In tale direzione risultano fondamentali le attività che consentono di mettere in pratica e/o di simulare in differenti contesti le conoscenze acquisite, come ad esempio le esperienze di tirocinio e i laboratori. La verifica del raggiungimento dei risultati attesi si realizza mediante il conseguimento dell'esame (scritto e/o orale). Le capacità di applicare le conoscenze e la comprensione maturata nel corso di studi sarà altresì rilevata mediante la valutazione di tirocini e della prova finale.

Autonomia di giudizio (*Making judgements*)

I laureati in Scienze dell'educazione e della formazione grazie alla formazione teorica, metodologica, pratica, e dopo la discussione dell'elaborato finale e l'espletamento del tirocinio, avranno maturato una capacità critica necessaria a pianificare, realizzare e valutare interventi pedagogici per le diverse fasce di età e in differenti contesti culturali. Saranno inoltre in grado di progettare ricerche sui processi educativi e formativi, di utilizzare metodiche e strumenti atte alla rilevazione e analisi dei dati, nel rispetto dell'etica e della professione. L'autonomia di giudizio sarà conseguita attraverso lo studio del materiale didattico audio-visivo e dei testi di riferimento (didattica erogativa), sia attraverso la fruizione delle attività interattive previste (forum, aule virtuali, Wiki) e, nel curricula centrato sulla prima infanzia, mediante la frequentazione dei laboratori. I risultati verranno accertati sulla base di strumenti e modalità tradizionali, ovvero prove di verifica scritte ed orali, strutturate e semistrutturate, attraverso la valutazione del tirocinio e della prova finale, ma anche attraverso prove di autovalutazione in itinere ed esercitazioni con feedback del docente (didattica interattiva).

Abilità comunicative (*Communication Skills*).

Al termine del percorso gli studenti avranno acquisito conoscenze e strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione con il singolo, il gruppo, le famiglie e le Istituzioni. Sapranno adeguare la comunicazione a differenti utenti e contesti anche in virtù delle esperienze formative maturate all'estero e negli ambienti virtuali.

Le abilità comunicative saranno conseguite grazie allo studio del materiale didattico audio-visivo e dei testi di riferimento (didattica erogativa), sia mediante la fruizione delle attività interattive previste (forum, aule virtuali, Wiki) e, per ciò che riguarda il curricula con centratura sulla prima infanzia, mediante la frequentazione dei laboratori I risultati verranno accertati sulla base di strumenti e modalità tradizionali, ovvero prove di verifica scritte ed orali, strutturate e semistrutturate, attraverso la valutazione del tirocinio (interno ed esterno) e della prova finale, ma anche attraverso prove di autovalutazione in itinere ed esercitazioni con feedback del docente (didattica interattiva).

Capacità di apprendimento (*Learning skills*)

I laureati avranno maturato capacità metacognitive utili alla gestione autonoma dei processi di apprendimento, propri e altrui. Dovranno altresì possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti educativi e lavorativi, dimostrando attitudine al lavoro autonomo e in gruppo. Le capacità di apprendimento saranno conseguite attraverso lo studio del materiale didattico audio-visivo e dei testi di riferimento (didattica erogativa), sia mediante la fruizione delle attività interattive previste (forum, aule virtuali, Wiki) e, per ciò che riguarda il curriculum con centratura sulla prima infanzia, mediante la frequentazione dei laboratori. I risultati verranno accertati sulla base di strumenti e modalità tradizionali, ovvero prove di verifica scritte ed orali, strutturate e semistrutturate, attraverso la valutazione del tirocinio (interno ed esterno) e della prova finale, ma anche attraverso prove di autovalutazione in itinere ed esercitazioni con feedback del docente (didattica interattiva).

Art. 7 - Piano degli studi

1. Il piano ufficiale degli studi per l'anno accademico 2022/23 è riportato nell'Allegato 2.
2. Il CdS definisce annualmente il piano ufficiale degli studi (Allegato 2), approvata dal CTO come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola

nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti.

3. Un Credito Formativo Universitario (CFU) equivale a 25 ore di impegno complessivo degli studenti.
4. Un CFU di lezioni online è articolato in 16 ore di impegno articolato in attività didattiche, studio guidato e ripasso, organizzato in 8 lezioni online da 2 ore ciascuna contenenti attività didattiche erogative (DE) ed interattive (DI) e materiale di studio e ripasso. In particolare: per ogni CFU sono previste non meno di 6 ore tra DE (audio lezioni, video lezioni, aule virtuali, ecc.) e DI (esercitazioni, forum, attività collaborative, esercitazioni nelle aule virtuali, ecc.), di cui almeno un'ora di DE e un'ora di DI. La scelta delle attività di DE e di DI è lasciata al docente, che può utilizzare gli strumenti a disposizione nel modo più adeguato rispetto agli obiettivi dell'insegnamento.
   Un CFU di laboratorio è articolato in 10 ore di attività in presenza, da svolgersi presso i laboratori didattici, e altre 15 ore di impegno individuale dello studente per la preparazione di una relazione conclusiva.
   Un CFU di tirocinio equivale a 25 ore di attività pratica.
5. Per ogni attività formativa il CdS garantisce la redazione da parte del docente e la pubblicazione sul sito di Ateneo di una Scheda insegnamento contenente i risultati di apprendimento dell'insegnamento, i contenuti dell'insegnamento, le eventuali propedeuticità consigliate, le attività di Didattica Erogativa e Interattiva, le modalità di verifica e di valutazione dell'apprendimento e gli eventuali consigli del docente. La scheda può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.
6. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative nonché il calendario degli appelli di esame e dell'esame finale delle altre forme di verifica finale sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.
7. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative sono reperibili sul sito dell'Ateneo all'indirizzo http://www.uniecampus.it/studenti/cerca-docenti/index.html.

Art. 8 - Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali

1. I piani di studio ufficiali, e cioè coerenti con il piano ufficiale degli studi, sono automaticamente approvati.
2. Al posto degli insegnamenti a scelta indicati nel piano ufficiale degli studi, lo studente che lo desideri può scegliere autonomamente altri insegnamenti, da individuarsi tra quelli previsti dall'Offerta formativa dell'Ateneo.
   I piani di studio individuali, e cioè con insegnamenti diversi da quelli previsti dal piano ufficiale degli studi, devono essere approvati dal CdS
3. Il Corso, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio in relazione sia alla definizione del piano di studio individuale sia in merito allo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare, promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggia ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Il CdS si agevola inoltre della collaborazione dei tutor disciplinari i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto alla predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno

accademico e sostenere gli esami di profitto durante le sette sessioni di esame, previste dal calendario accademico.

Art. 9 -Esami e verifiche

1. Solo il superamento della prova conclusiva di accertamento dell'apprendimento consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti alla relativa attività formativa.
2. Gli accertamenti finali consistono in un esame strutturato in conformità a quanto previsto dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
3. La commissione preposta agli esami di profitto, formata nel rispetto dei Regolamento didattico di Ateneo, è composta da almeno 2 membri.
4. Il docente responsabile dell'insegnamento, nel rispetto delle indicazioni e delle procedure definite dai regolamenti o dalle indicazioni generali d'Ateneo, definisce le date e gli orari delle prove di accertamento.

Art.10 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato individuale in forma scritta redatto in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente Relatore, titolare di un insegnamento del CdS che risulti presente nel Piano di Studi dello studente, nel rispetto e con le modalità previste dal Regolamento studenti e dalle Linee Guida per la stesura degli Elaborati di tesi Triennale della Facoltà di Psicologia. La prova finale può vertere su un qualunque insegnamento, inserito nel piano di studi dello studente, relativo ad un'attività formativa:
   a) di base;
   b) caratterizzante;
   c) affine o integrativa;
   d) a scelta.

2. Il contenuto dell'elaborato di tesi deve garantire la raggiunta capacità dello studente di approfondire una tematica specifica, connessa ad un insegnamento, attraverso la sintesi e l'analisi critica di alcuni contributi scientifici teorici e/o di ricerca anche internazionali, pubblicati su riviste indicizzate o volumi. L'Elaborato di tesi è sottoposto alla valutazione di una Commissione composta da almeno 5 docenti della Facoltà di Psicologia che, a partire dal giudizio analitico espresso dal relatore in base ai parametri della difficoltà, della competenza nella ricerca bibliografica, dell'autonomia e della qualità dell'elaborato, attribuisce un punteggio collegiale (da zero a 6 punti). Per tutti gli aspetti qui non disciplinati trova applicazione il Regolamento per la prova finale di Laurea.
3. Per tutti gli aspetti qui non disciplinati trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea.
4. La prova finale potrà essere scritta in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Docente, e in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.
5. All'esame di laurea sono ammessi gli studenti che soddisfino tutti i seguenti requisiti:
   a) siano, alla data dell'esame, in regola con la propria posizione amministrativa;
   b) abbiano sostenuto con esito positivo tutti gli esami previsti dal proprio piano degli studi e, laddove previsto, abbiano svolto le attività di tirocinio;
   c) abbiano rispettato quanto indicato dal Regolamento per l'Assegnazione e per lo Svolgimento dell'Elaborato Finale.

Art. 11 - Orientamento e tutorato

1. L'attività di orientamento e tutorato è organizzata in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo, consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti, e con quanto indicato nei quadri B5 della SUA-CdS "Orientamento in ingresso" e "Orientamento e tutorato in itinere", consultabile nella sezione Offerta formativa/Corsi di laurea.

Art. 12 - Ammissione al Corso

1. Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Fermo restando il requisito di ammissione, come richiesto dalla normativa vigente, viene valutato in ingresso il possesso di adeguate conoscenze relative al massimo a due ambiti:
   a) scienze umane (psicologico e pedagogico)
   b) linguistico (uso della lingua italiana e inglese). Si specifica che il test di verifica della lingua inglese è di natura auto-valutativa ed il mancato superamento non comporta obblighi formativi aggiuntivi OFA.

   Il syllabus delle conoscenze richieste in ingresso è riportato nell'Allegato 3.
3. La prova di verifica del possesso delle adeguate conoscenze relative a quanto indicato al comma precedente è costituita da un test a risposta multipla per ambito, predisposto da un docente titolare di un insegnamento dello stesso ambito disciplinare, che diventa il Docente responsabile della verifica e svolto con le modalità indicate nel successivo comma quinto.
4. Ai fini dell'immatricolazione, sono esentati dalla verifica:
   a) lo studente al quale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso un numero di CFU che consenta l'immatricolazione a un anno di corso diverso dal primo;
   b) lo studente immatricolato al primo anno di corso al quale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso di insegnamenti che attribuiscano CFU in SSD relativi agli ambiti oggetto delle verifiche in ingresso; qualora il riconoscimento avesse ad oggetto uno solo dei due ambiti, l'esenzione riguarderà solo la relativa verifica;
   c) lo studente che abbia conseguito il diploma di maturità con una valutazione finale minima pari a 75/100 (o 45/60), che garantisca la possibilità di seguire con profitto gli insegnamenti del primo anno;
   d) lo studente che sia in possesso di un titolo di studio universitario italiano (qualsiasi ordinamento e tipologia di laurea);
   e) lo studente, già iscritto a un CdS dell'Università telematica di eCampus, che abbia chiesto il passaggio ad altro CdS dell'Università telematica di eCampus, a condizione di aver già sostenuto e superato la prova di verifica, ovvero adempiuto agli OFA, nel CdS di provenienza;
   f) lo studente che abbia chiesto il trasferimento da altro Ateneo ed abbia ivi conseguito almeno 6 CFU in SSD relativi agli ambiti oggetto delle verifiche in ingresso.
5. Per ciascun ambito disciplinare, il test somministrato agli studenti non esentati ai sensi del comma precedente è costituito da 10 domande a risposta multipla, estratte casualmente da un set di domande predefinito dal Docente responsabile della verifica (con una risposta esatta su quattro disponibili). Il test è superato se lo studente risponde esattamente ad almeno 6 domande per ambito.
6. Lo studente ha 15 minuti per rispondere alle domande di ciascun ambito. Quando il test si effettua su ambedue gli ambiti la durata della prova sarà di 30 minuti.

7. Lo studente che non supera la verifica in ingresso può comunque immatricolarsi ma è tenuto ad assolvere entro il primo anno di corso degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) relativi alla/e verifica/e non superata/e, fatta eccezione per gli ambiti per i quali i test di verifica hanno un obiettivo solo autovalutativo.
8. Gli OFA relativi a uno o ambedue gli ambiti si assolvono:
   a) svolgendo il relativo corso (costituito da 16 lezioni per ambito) e sostenendo il relativo esame che si svolge con le forme e i modi indicati al precedente comma quinto;
   b) superando l'esame che ai sensi della precedente lettera b) del comma quinto, consente l'esenzione dalla verifica.

Art.13 - Riconoscimento di CFU in ingresso

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei CFU (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti), ivi compreso l'eventuale richiesta di parere del CdS nei casi in cui la richiamata disciplina espressamente la preveda.

Art. 14 - Iscrizioni agli anni successivi, trasferimenti e rinuncia agli studi

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art.15 - Studenti a tempo parziale

1. Il CdS prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto disciplinato nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 16- Obblighi di frequenza

1. Lo studente è ammesso a sostenere l'esame del singolo insegnamento solo dopo aver fruito telematicamente di tutti i learning objects di cui si compone il corso, salvo espresse e motivate deroghe previste dal singolo docente ed esplicitate nella propria scheda insegnamento.
2. I laboratori previsti dal curriculum in Scienze dell'educazione e della formazione richiedono la frequenza obbligatoria del 75% delle attività proposte

Art.17 - Tirocini curriculari

1. Il Piano di studi del curriculum in *Scienze dell'educazione e della formazione* prevede un tirocinio curriculare con funzione di esercitazione pratica per il completamento della formazione di 5 CFU pari a 125 ore. Il curriculum in *Scienze dell'educazione della prima infanzia* prevede un tirocinio curriculare con funzione di esercitazione pratica per il completamento della formazione di 10 CFU pari a 250 ore, di cui 6 CFU di tirocinio diretto da svolgersi in servizi educativi per l'infanzia (nidi o micronidi) e 4 CFU di tirocinio indiretto seguito da un tutor interno che include attività di progettazione e di rielaborazione in gruppo e individuale.
   Gli obiettivi e le attività di tirocinio curriculare sono definiti nel Regolamento Tirocinio

curriculare del CdS Scienze dell'educazione e della formazione pubblicato nella sezione del sito Stage e Tirocini.
2. L'Ateneo offre assistenza per la ricerca e lo svolgimento di tirocini/stage come indicato nella sezione del sito Studenti/Stage e Placement/Stage e tirocini.

Art.18 - Mobilita degli studenti e opportunità all'estero

1. Il Corso, in armonia con le disposizioni dell'Ateneo, incoraggia lo scambio di docenti e studenti attraverso la cooperazione internazionale e gli accordi bilaterali. Si vedano a tale proposito le indicazioni pubblicate sul sito dell'Ateneo nella sezione dedicata alla Cooperazione internazionale Studenti/Erasmus+.

Art. 19- Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Coordinatore del CdS o da almeno un terzo dei membri del CdS e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e, successivamente, dal CTO.
2. In caso di mancata approvazione da parte del CdS, è facoltà del proponente inviare la proposta, accompagnata da una relazione che illustri le motivazioni, direttamente al CTO.
3. Le modifiche al presente regolamento, previa verifica della loro conformità alla normativa dell'Ateneo sono emanate con decreto del Presidente del CTO.
4. Eventuali atti normativi dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente regolamento troveranno immediata applicazione anche in assenza di una espressa modifica, ma determinano l'immediato avvio della procedura di cui al comma primo del presente articolo.
5. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del CdS.

Allegato 1 - Ordinamento didattico

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	20	36	**20**
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/07 Sociologia generale	20	36	**20**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		40		
Totale Attività di Base		40 - 72		

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	24	30	**20**
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6	15	-
Discipline scientifiche	BIO/08 Antropologia M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attivita' motorie	6	6	-
Discipline linguistiche e artistiche	ICAR/17 Disegno L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	9	12	-
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 Psicologia clinica MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/42 Igiene generale e applicata	12	21	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		57		
Totale Attività Caratterizzanti			57 - 84	

Attività affini

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	18	24	**18**

Totale Attività Affini	18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		18	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	5	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	32 - 53

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	147 - 233

Allegato 2 - Piano ufficiale degli studi

Legenda: A =attività formativa di base; B= attività formativa caratterizzante; C= attività formativa affine o integrativa.

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE				
SD Sigla		Ambito disciplinare	Esame	CFU
1° Anno di Corso				
M-PED/01	A1	discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Pedagogia generale e sociale	12
M-PSI/01	A2	discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropol.	Psicologia dell'apprendimento	9
M-PED/02	B1	discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Storia della pedagogia	12
BIO-08	B3	discipline scientifiche	Antropologia	6
M-DEA/01	A2	discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	Discipline demoetnoantropologiche	6
M-GGR/01	B2	discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	Geografia	6
M-PSI/04	A2	discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	9
2° Anno di Corso				
M-PED/04	A1	discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Pedagogia sperimentale	12
M-PED/03	B1	discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Didattica e pedagogia speciale	12
L-FIL-LET/12	B4	discipline linguistiche e artistiche	Linguistica italiana	9
M-PSI/01	A2	discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	Linguaggi espressivi nei processi di apprendimento e crescita personale	6
IUS/09	C	Attività formative affini o integrative	Istituzioni di diritto pubblico	6
		A scelta	Esame a scelta	9
		art.10, comma 5, lettera d	Lingua inglese	6
3° Anno di Corso				
M-PED/03	B5	discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	Didattica della Pedagogia interculturale	6
M-PSI/04	A2	discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	Psicologia dello sviluppo e delle relazioni interpersonali	9
M-STO/04	B2	discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	Storia contemporanea	9
M-Fil/06	C	Attività formative affini o integrative	Storia della filosofia	9
M-PSI/07	C	Attività formative affini o integrative	Psicologia dinamica	9
		A scelta	Esame a scelta	9
			Abilità informatiche e telematiche	3
			Prova finale	6
		A scelta dello studente		18
SPS/07			Interventi psicologici per l'educazione e la formazione	9
M-PSI/04			Psicologia dello sviluppo tipico e atipico	9

M-PED/01			Didattica dei nuovi media	9
M-PED/03			Metodologie didattiche per l'inclusione	9
IUS/01			La violenza di genere: aspetti giuridici, psicologici e sociologici	9
M-PSI/04			Servizi per l'infanzia: progetti e gestione	9

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DELLA PRIMA INFANZIA			
SSD Sigla		**Esame**	**CFU**
1° Anno di Corso			
M-PED/01	discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Fondamenti pedagogici per l'infanzia 0-3 anni	12
M-PSI/01	discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	Psicologia dell'apprendimento	9
M-PED/02	discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Storia della pedagogia	12
BIO-08	discipline scientifiche	Antropologia	6
SPS/07	discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche.	Sociologia dell'educazione	6
MED/39	Discipline per la disabilità infantile	Neuropsichiatria infantile	6
M-PSI/04	discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	9
2° Anno di Corso			
M-PED/04	discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Pedagogia sperimentale	9
M-PED/03	discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Didattica e pedagogia speciale	12
L-FIL-LET/12	discipline linguistiche e artistiche	Linguistica italiana	9
M-PSI/01	discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropol.	Linguaggi espressivi nei processi di apprendimento e crescita personale	6
M PED/03		Laboratorio su Pedagogia del nido e dei Servizi per l'infanzia	3
IUS/09	Attività formative affini o integrative	Istituzioni di diritto pubblico	6
	A scelta	Esame a scelta	9
	art.10, comma 5, lettera d	lingua inglese	3
	art.10, comma 5, lettera d	Abilità informatiche e telematiche	3
3° Anno di Corso			
M-PED/03	discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	Didattica della Pedagogia Interculturale	6
M-PSI/04	discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropol.	Psicologia dello sviluppo e delle relazioni interpersonali	9

M PSI 04		Laboratorio su Metodi di osservazione del comportamento infantile	4
M-Fil/06	Attività formative affini o integrative	Storia della filosofia	9
M-PSI/07	Attività formative affini o integrative	Psicologia dinamica	9
	A scelta	Esame a scelta	9
		tirocinio diretto	6
		tirocinio indiretto	4
		Prova finale	4
	A scelta dello studente		18
SPS/07		Interventi psicologici per l'educazione e la formazione	9
MED/39		Educazione alla salute, alla prevenzione e all'igiene	9
M-PSI/04		Psicologia dello sviluppo tipico e atipico	9
M-PED/01 – 04		Didattica dei nuovi media	9
M-PED/03		Metodologie didattiche per l'inclusione	9
IUS/01		La violenza di genere: aspetti giuridici, psicologici e sociologici	9
M-PSI/04		Servizi per l'infanzia: progetti e gestione	9

Allegato 3 – Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

Il syllabus delle conoscenze richieste in ingresso per il corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione è suddiviso nelle due seguenti aree:

a) Scienze Umane (Psicologia generale, Pedagogia e Filosofia)

b) Area linguistica (Italiano e Inglese).

AREA SCIENZE UMANE:
PSICOLOGIA GENERALE

Definizione di psicologia
Psicologia come disciplina scientifica
La mente Il mind-body problem
Storia della psicologia
Ragionamento Problem solving

PEDAGOGIA

Introduzione, principi di pedagogia generale
Interpretare e gestire lo sviluppo della persona
Strategie e metodologie per una moderna pedagogia
Critica e definizione dell'apparato epistemologico della pedagogia
Definizione del processo di insegnamento apprendimento

FILOSOFIA

La filosofia antica: Platone e Aristotele
La filosofia tardo-antica e medioevale: Agostino d'Ippona e Tommaso D'Aquino
La filosofia moderna: il razionalismo (Cartesio e Hobbes)
La filosofia moderna: l'empirismo (Locke e Hume)
La filosofia contemporanea: Nietzsche

AREA: LINGUA ITALIANA E LINGUA INGLESE ITALIANO SCRITTO

Il testo.
La soluzione comunicativa.
La coerenza strutturale
Il riassunto
La stesura di un testo originale
Il saggio
Le note e la bibliografia
La corrispondenza e il CV
Punti critici della sintassi
Prontuario di ortografia
La punteggiatura

INGLESE SCRITTO:

GRAMMATICA

The verb be;
the verb can;
have to vs have
Present simple;
Present continuous;
Present continuous with future meaning;
Past simple;
Past simple of be
Prepositions of time and prepositions of place and movement
Possessive adjectives and pronouns;
comparative and superlative adjectives
Adverbs of frequency
Object personal pronouns
Countable and uncountable nouns

Si specifica che il test di verifica della lingua inglese è di natura auto-valutativa ed il mancato superamento non comporta obblighi formativi aggiuntivi OFA.

ELENCO CERTIFICAZIONI CHE ESONERANO DAGLI OFA PER LA LINGUA INGLESE

ELENCO CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE		
ENTE		**A2**
Cambridge English Language Assessment (part of the University of Cambridge)	General English	KET (Key English Test)
	BULATS	20-39
IELTS (International English Language testing System)	How IELTS is scored	2.5-3.5
City & Guilds	Levels	IESOL +ISESOL A2 (Access)
Trinity College London	Integrated Skills in English (ISE)	ISE 0
ETS	TOEFL iBT	42-57
Pearson EDEXCEL		Level 1 Elementary
English Speaking Board		ESB Entry 2 (All modules)
LCCI examination board (London Chamber of Commerce and Industry)	Commerce	Spoken English for Industry & Commerce (SEFIC) – Level 1
	General	English Language Skills Assessment (ELSA) 2
	Tourism	English for Tourism – Level 1
Anglia Ascentis Certificate		Elementary
Aim Awards		Elementary
British Institutes		A2
Gatehouse Awards		GA Entry Level Certificate in ESOL International (Entry 2)+

		GA Entry Level Certificate in ESOL International (Speaking and Listening) (Entry 2)
Department of English, Faculty of Arts - University of Malta		A2
National Qualifications Authority of Ireland - Accreditation and Coordination of English		A2
Languagecert		Access
Learning Resource Network LRN		A2 - LRN Entry Level Certificate in ESOL International - Entry 2 Communication - Speaking and Listening